GIRO DELLA SICILIA
14-31 Luglio 2007

Equipaggio: Andrea (34), Annalisa (34), Stefano (11),Nicola (5),
Molly (la nostra bassotta di quasi 4 anni).

Camper: RIMOR Europeo 5 del 2007

E' un anno che parliamo e organizziamo il viaggio in Sicilia insieme ai nostri amici Aldo originario di Vigliatore (ME) e Alessandra di Mazara (TP), e finalmente il tanto desiderato momento è arrivato.

14 Luglio
Partenza alle ore 04,30 da Ripapersico (FE), di buonora visto che ci aspettano circa 1200 km per arrivare all'imbarco a Villa S. Giovanni, due brevi soste per colazione e pranzo, ma nonostante tutto arriviamo intorno alle 18,30 con circa 1 ora di ritardo sulla tabella di marcia a causa della Salerno - Reggio Calabria. Nel frattempo ci hanno raggiunto anche Aldo e Alessandra, che come tutti gli anni vanno dai loro genitori, e che passeranno alcuni giorni con noi.
Ci imbarchiamo in tutta fretta alle prime luci del tramonto con davanti a noi Messina e sullo sfondo l'Etna, è un vero spettacolo!

Una volta sbarcati noi ci dirigiamo verso Giardini Naxox, dove intendiamo passere la notte, gli amici vanno invece a Vigliatore.
L'intenzione è quella di posteggiare all'area Eden Parking, ma quando arriviamo davanti all'angusto ingresso, preferiamo mettere la retromarcia e fermarci al Parking Lagani che si trova pochi metri più indietro.
La scelta è stata azzeccatissima, il parking è molto tranquillo, accogliente e pulito, con una splendida vista sull'Etna, e il gestore è gentilissimo; l'unico "problema", se così vogliamo chiamarlo, è che oggi è sabato e qui il sabato sera apre una discoteca all'aperto (questo

però vale anche per altre due aree di sosta che sono vicino a questa), ma la stanchezza è tanta che non ci accorgiamo quasi di niente.

Parking Lagani

Bar interno al Parking

15 Luglio

Questa mattina Andrea , dopo aver fatto colazione in camper, ha deciso di fare anche la tipica colazione siciliana (granita e cornetto), nel bar all'interno dell'area gestito dallo stesso gestore del parking, anche il locale è molto accogliente e all'esterno ha un ampio giardino dove i clienti possono consumare.

Isola Bella

Fatta colazione partiamo insieme agli amici, che nel frattempo ci hanno raggiunto, diretti a Isola Bella per un bagno veloce prima di visitare Taormina.
Il posto molto bello, un isolotto verde unito alla spiaggia da una lingua di sabbia e sassi; il mare è limpido e per i miei gusti freddo, ma la cosa che induce me e Nicola a non fare bagno è la notevole quantità di meduse presenti in acqua, Andrea e Stefano invece si avventurano in mare.

All'ora di pranzo, lasciamo questo posto incantevole e ci fermiamo in un ristorantino sul lungomare di Giardini Naxox, dove ci portano spaghetti allo scoglio, fritto misto e contorno a 15,00€.

Gole dell'Alcantara

Con la pancia piena, ci incamminiamo verso Taormina; è molto carina e caratteristica, ma il tutto si riduce alla via principale, così visto il caldo che non è poco e il brontolio dei bimbi che generalmente non gradiscono le visite di questo tipo, decidiamo di spostarci alla tappa successiva: le gole dell'Alcantara.
Parcheggiata l'auto degli amici nel parcheggio che ospita anche i camper, ci avviamo a piedi affrontando gli oltre 200 gradini che scendono verso il fiume; il paesaggio che ci troviamo davanti è molto bello, ma soprattutto non quello che ci si aspetta divedere in Sicilia.
Il fiume scende da una stretta gola creando cascate e, in questo punto, forma diverse anse dove si può entrare a bagno e risalire la corrente per diversi metri, l'unico

problema è la temperatura dell'acqua: GELIDA!
Io abbandono l'idea di entrare e preferisco godermi lo spettacolo facendo da guardiano agli zaini, gli altri invece si avventurano tutti, ma a poco a poco tornano indietro congelati, primo fra tutti Nicola; gli unici ad avere il coraggio di fare il bagno sono stati Stefano, Andrea e la nostra amica Alessandra. Una volta asciutti e riscaldati, torniamo a riprendere il camper e poi via sull'Etna a sistemarci per la notte.
La salita al monte ci lascia a bocca aperta, la strada attraversa le colate che scendono giù verso Zafferana Etnea, e il colore nero delle rocce laviche domina tutto il panorama ravvivato a tratti dai cespugli di ginestra dell'Etna dall'odore incredibilmente intenso, tanto da riempire il camper con il loro profumo.
Arrivati al parcheggio, ci sistemiamo per la notte; diamo una mano agli amici a preparare l'auto dove dormiranno due di loro (gli altri due dormiranno in camper con noi), poi sistemiamo i barbecue per la cena.

Durante la cena, forse attirate dall'odore della carne, o forse per abitudine, ci fanno visita due volpi.
Ci sembrava impossibile, così abbiamo iniziato a dar loro da mangiare e vedendole abbastanza "mansuete" prima Stefano e Nicola poi io abbiamo provato, con ottimi risultati, di avvicinarle ulteriormente fino a farci mangiare dalle mani riuscendo così ad accarezzarle, incredibile!

16 Luglio
La giornata è bellissima, quindi armati di zaini e scarponi, ci accingiamo ad iniziare la salita sul "monte", con al seguito, come al solito, la nostra Molly. Prendiamo la funivia, poi su a piedi fino alla zona dove vengono portati i turisti con le jeep, ma per un percorso alternativo molto ripido!!!!! Ci piacerebbe proseguire oltre, ma i cartelli dicono che si può proseguire solo con l'ausilio di una guida.

Il paesaggio è "lunare", la cima fuma continuamente ed i colori variano dal nero delle ceneri laviche al verde e al giallo dello zolfo. Dopo circa due ore di cammino raggiungiamo finalmente il cratere (l'ultimo prima delle transenne), una grande voragine dal centro della quale esce continuo un fitto fumo bianco, continuiamo il giro percorrendo il perimetro del cratere, è così che ci accorgiamo che da diversi sassi a terra esce fumo bollente.

Monte Etna

Non potendo proseguire oltre, vista anche l'ora e la stanchezza diffusa di tutti, Molly compresa, iniziamo a scendere, ma facendo una piccola deviazione, è così che ci troviamo

davanti la valle del Bove. La vallata è immensa e tagliata in lungo e in largo da colate laviche delle varie eruzioni degli anni precedenti.
Finalmente ecco il parcheggio, siamo stanchi cotti dal sole, ma la messa peggio è proprio Molly che si è consumata i polpastrelli; salutiamo gli amici con i quali ci troveremo nuovamente venerdì, noi invece restiamo un'altra notte qui al fresco, ma prima di cena Andrea e Stefano perlustrano anche il cratere vicino al parcheggio. Anche questa sera sono venute le volpi a farci visita, e anche questa sera il panorama sulla piana di Catania è splendida.

Vista di Catania

17 Luglio
Oggi si parte direzione Siracusa.
Arrivati in città, seguiamo le indicazioni per il teatro greco e ci fermiamo nel parcheggio adiacente la zona archeologica. Visitiamo prima di tutto il teatro greco, passando poi per l'orecchio di Dionisio e per l'anfiteatro romano.

Teatro Greco

Orecchio di Dionisio

Anfiteatro Romano

Piantagione di papiro

Mentre torniamo al camper, visitiamo anche l'unica piantagione in Europa di "ciperus papirus" presso l'azienda L'Angolo del Papiro, dove il proprietario ci illustra come avviene la coltivazione della pianta del papiro e come viene prodotta la carta utilizzando ancora i vecchi sistemi.

Riprendiamo la marcia in direzione Noto dove raggiungiamo l'area di sosta Noto Parking. L'area è immersa in un agrumeto di limoni, calma, tranquilla e molto pulita, anche i gestori sono persone squisite gentilissimi e disponibili, tanto che offrono gratuitamente il servizio di navetta per il centro che viene effettuato direttamente da loro con la loro auto.
Ci facciamo accompagnare subito in paese e a piedi giriamo per le varie chiese barocche, una più bella dell'altra, ma rimaniamo impressionati dall'imponente facciata della

cattedrale; prima di rientrare percorriamo anche la via dell' "infiorata" cercando di immaginare quanto deve essere meravigliosa a maggio durante la festa.
A questo punto è giunta l'ora di rientrare, una telefonata ai signori del parking e in pochi minuti siamo al camper.

Cattedrale di Noto

Noto Parking

18 luglio
Oggi la nostra meta è Piazza Armerina per la visita alla villa romana, facendo tappa a Caltagirone, anche se sulla sosta qui siamo un po' scettici, infatti un nostro amico che lo scorso anno ha fatto anche lui il giro della Sicilia con il camper, ci ha detto che in pieno giorno hanno provato di aprirgli il camper.
Arriviamo comunque in paese e cerchiamo le aree che possono ospitare i camper, ma quando vediamo la prima, decidiamo immediatamente che la visita a Caltagirone la lasciamo ad altri visto che nel parcheggio si sono accampate alcune famiglie di nomadi e che comunque anche l'altro parcheggio che è presso la stazione ferroviaria, è situato in una zona non molto "ospitale".
Proseguiamo quindi per Piazza Armerina, e ci posteggiamo presso la Trattoria La Ruota che dista circa 500 metri dalla villa romana, il posto è piccolo, ma molto tranquillo.

Nel pomeriggio, lasciato sbollire il calore del sole, partiamo a piedi per visitare la Villa; sembra impossibile che 1700 anni fa i romani abbiano potuto costruire una cosa così sfarzosa e complessa, i mosaici sono molto belli anche se non tutti visibili visto che la villa è in fase di restauro. Dopo un paio d'ore torniamo al camper, doccia, cena e poi il meritato riposo.

19 luglio
Sveglia di buonora, partenza per la valle di templi e dopo circa un'ora e mezza, ci fermiamo nel parcheggio a pagamento situato sotto il tempio di Giunone.
Entriamo nella valle e restiamo tutti quanti impressionati dalla maestosità dei templi.

Tempio della Concordia

In un paio d'ore visitiamo l'intero parco archeologico, per fortuna siamo partiti presto altrimenti il sole ci avrebbe letteralmente bruciati. Al ritorno dalla parte più bassa dell'area, ad Andrea viene voglia di granita, così ci fermiamo nell'unico bar che si trova vicino alla biglietterie, ma alla fine le granite ci sono "andate di traverso" visto che ci sono costate come l'oro: 4 granite = € 14,20.

Vista l'ora pranziamo nel parcheggio, poi prendiamo contatti con l'agriturismo Torre Salsa per passare l'intera giornata di domani vista anche la sua vicinanza con la Scala dei Turchi, ma il titolare ci comunica che, a dispetto di quanto letto sulle segnalazioni di camperonline e di Agriplainair di aprile 2007, bisogna sostare almeno 3 giorni per poter accedere all'area con il camper. Decidiamo quindi per una soluzione alternativa, che ci arriva dopo una rapida consultazione su internet, è una nuova area attrezzata direttamente sul mare a Porto Empedocle. L'area è nuovissima (è stata aperta il 25/06/2007), fornita di camper service e luce, i gestori Pasquale e Carmelo sono molto cordiali e disponibili.

Scala dei Turchi

Posteggiato il camper, partiamo a piedi lungo la spiaggia fino a raggiungere in circa mezz'ora la famosa Scala dei Turchi, veramente bella e particolare, anche se la spiaggia limitrofa è molto trascurata; torniamo verso il camper e ci facciamo un bagno in mare.
La serata trascorre al meglio, non è troppo caldo e la compagnia dei vicini di camper fa, tra una chiacchiera e l'altra, arrivare mezzanotte in un baleno.

20 luglio
Questa mattina siamo stati svegliati, purtroppo, dai lavori di un cantiere proprio di fronte all'area, così ne approfittiamo per fare le cose con tutta calma.
Dopo aver sfogliato alcune riviste sulla Sicilia, troviamo indicazioni su de spiagge molto carine (almeno così sembra dalle foto) che si trovano lungo il percorso per Selinunte, si tratta di Eraclea Minoa e di Mariella di Selinunte. Optiamo per fermarci ad Eraclea, e la scelta ci è sembrata subito ottima, la spiaggia e il mare sono veramente come nelle foto.

Spiaggia di Eraclea Minoa

Tempio di Selinunte

Fermiamo il camper sotto la pineta e ci dirigiamo subito verso la spiaggia per un bagno rinfrescante; l'acqua è cristallina e la sabbia ha riflessi tendenti all'oro, una meraviglia. Ci prendiamo un paio d'ore di relax in questo paradiso, pranziamo, e poi via verso Selinunte.
Lungo il tragitto un vento incessante scuote il camper, ma ciò non ci lascia presagire cosa ci aspetta; ce ne accorgiamo solamente quando scendiamo dal camper nel

parcheggio dell'area archeologica: la temperatura è sconvolgente, da far mancare il fiato. Nonostante tutto entriamo a visitare l'area, ma poi decidiamo di vedere solamente la zona attorno al parcheggio, l'aria rovente è irrespirabile e non c'è un filo d'ombra per ripararsi dal sole, una vera tortura!
Torniamo in tutta fretta al camper e partiamo in direzione Mazara del Vallo dove ci aspettano gli amici e dove posteggeremo, vista la notevole vicinanza con la loro casa al camping "Sporting Club"; il campeggio non è un gran ché, ma il problema più grosso è l'elettricità che, probabilmente a causa di un sottodimensionamento dell'impianto, non ci consente di sfruttare la 220V a pieno ma a singhiozzo, ne consegue che il frigo è andato quasi tutta sera a gas, speriamo vada meglio nei prossimi giorni.

21 luglio
Questa mattina sveglia all'alba (ora 5,10) e partenza in auto con gli amici verso Marsala dove alle 7,00 parte il traghetto per l'isola di Favignana. Allo sbarco noleggiamo le bici, il modo migliore per poter girare le varie spiaggette dell'isola in completa autonomia, prima sosta Cala Rossa, uno spettacolo. Non c'è sabbia, ma solamente roccia, l'acqua è straordinariamente limpida e il fondale inizialmente roccioso, diventa di sabbia bianca rendendo così il colore dell'acqua azzurrissimo; fare snorking è un piacere. Qui però il sole non

Cala Rossa

da tregua, per fortuna con noi avevamo un ombrellone ed una piccola tenda a conchiglia per poterci riparare, ma il posto più fresco dove stare è comunque l'acqua.
Nel primo pomeriggio ci spostiamo a Cala Azzurra, dove la spiaggia è di sabbia chiarissima e conseguentemente l'acqua limpidissima, ma anche molto fredda, però visto il caldo che incombe è meglio così.

Cala Azzurra

Dopo qualche ora, riprendiamo le bici per tornare verso il porto, facendo altre soste/bagno nelle varie spiaggette lungo il percorso, riconsegniamo poi le bici e ci rechiamo all'imbarco; si torna al camper.
Anche questa sera abbiamo avuto problemi con la corrente elettrica, tanto da non riuscire a fare l'aerosol a Nicola dovendo utilizzare l'inverter, così di conseguenza abbiamo fatto reclamo al camping mostrando la nostra intenzione di non pagare la corrente.
La cena, come anche ieri sera e come sicuramente sarà domani, è a casa dai genitori di Alessandra.

22 luglio
Oggi giornata di relax completo, sveglia nella calma più totale, poi un salto in spiaggia a Mazara che si trova a pochi metri dal campeggio.

Non ho mai sentito un'acqua più fredda di questa, anche Andrea, che di solito entra senza problemi, tentenna un po' prima di entrare. A pranzo, come pensavamo, è a casa degli amici, dove ci viene chiesto di cambiare il programma del pomeriggio e quindi di rimanere per la sera, dove saremo ospiti a casa dalla sorella di Alessandra, per cui nel pomeriggio, ci spostiamo qui con il camper e qui passeremo anche la notte.

23 luglio

Oggi si riparte e come prima tappa intendiamo fermarci alle saline di Marsala, nella quali ancora oggi il sale viene prodotto a mano proprio come una volta. Ci fermiamo nel parcheggio delle saline, che è gratuito come indicato nel cartello all'ingresso, dove un signore molto gentile ci dice come e dove parcheggiare il camper per evitare che, viste le dimensioni, possa ostruire il passaggio; fermato il camper gli chiediamo, vista la situazione, che cosa dobbiamo pagare per il parcheggio, così gli lasciamo un'offerta (così l'ha definita): meglio stare tranquilli!!

Ci dirigiamo quindi verso l'ingresso dove ci viene proposta, con l'aggiunta di 1€ sul prezzo d'ingresso, l'audioguida e così anche la possibilità di entrare "materialmente" nelle saline; accettiamo la proposta.

Mulini a vento delle saline

Il giro parte con la visita dei vari piani del mulino a vento nel quale veniva macinato il sale, e l'audioguida ci spiega perfettamente come questo funzionava e ci narra la storia della costruzione delle saline; passiamo poi alla seconda parte della visita dove viene proiettato un filmato dove vengono illustrate le varie fasi della lavorazione; infine passiamo alla visita della saline vere e proprie, ma solo in una delle due visto che nell'altra stanno lavorando, in ogni caso anche se a debita distanza, riusciamo a vedere la "raccolta" del sale che avviene a partire dalla seconda metà di luglio. Ci sembra impossibile che nel 2007 il sale venga ancora prodotto così.

Estrazione del sale

Ripartiti dalle saline, ci dirigiamo verso San Vito lo Capo, dove intendiamo passare alcuni giorni. Lungo la strada, in località Macari, a pochi chilometri da San Vito, vediamo l'omonima piana affollata di camper, così pensiamo di farci un bel bagno ristoratore, ma cambiamo subito idea non appena mettiamo i piedi in mare; l'acqua è orribile, piena di alghe e tutto tranne che limpida, forse è così a causa del mare mosso o non so per quale motivo, ma è tutto tranne che invitante.

Torniamo quindi al camper e ci dirigiamo verso la meta dove ci posteggiamo presso l'area Grasso. Appena fermato il camper, approfittiamo del servizio di navetta gratuito offerto dal parking, per andarci a fare il nostro bagno ristoratore. Qui il mare è limpido e cristallino e la sabbia è bianchissima, tanto da farlo sembrare una immensa piscina.

S. Vito lo Capo

Ci precipitiamo in acqua: è caldissima! finalmente dopo giorni di acqua gelida, ci godiamo il nostro bagno e rimaniamo in spiaggia fino alle 19,30 visto che la temperatura lo permette.
Alle 20,00 arriva la navetta che ci riporta al camper, è ancora molto caldo e mi sa che stanotte, a differenza delle precedenti, ci dovremo scordare le coperte e le finestre chiuse.

S. Vito lo Capo

24 Luglio

Oggi avremmo dovuto andare alla riserva dello zingaro, ma il programma salta a causa di alcune problematiche sorte, prima fra tutte il fatto che non vengono lasciati entrare i cani nemmeno se al guinzaglio o nello zaino e noi non abbiamo nessuna intenzione di lasciare Molly in camper un giorno intero. Ci viene inoltre sconsigliato, vista la mole del camper, di andare verso il parcheggio della riserva perché la strada è stretta, tortuosa e a picco sul mare, l'unico modo per fare l'escursione sarebbe stato con l'utilizzo del servizio taxi alla modica cifra di € 8,00 a persona e con un minimo di 7 persone; peccato che noi siamo in quattro!!! C'è infine una cosa che ci disturba molto: l'ingresso a pagamento! Da diversi anni, per passione, giriamo in lungo e in largo le Dolomiti e le riserve naturali che le comprendono e non ci è mai capitato di dovere pagare per affrontare un sentiero in passeggiata.
Decidiamo quindi di rimanere a San Vito a crogiolarci sulla spiaggia purtroppo sempre più affollata. Anche oggi la temperatura è rovente, all'area camper non tira un filo di vento e la situazione è peggiorata dalla estrema vicinanza tra i camper (nota dolente dell'area); per questo decidiamo di rimanere in spiaggia il più possibile trovando refrigerio solo in mare.
Nel tardo pomeriggio (dopo aver pagato il supplemento di quota di € 8,00 per essere usciti dall'area dopo le 11,00 ma entro le 18,00 il che vuol dire che per avervi trascorso 1 giorno abbiamo sborsato ben € 23,00) ci dirigiamo verso Scopello nell'area attrezzata A. Plaia, anche qui viene offerto il servizio taxi per le spiagge limitrofe al costo di € 2,50 ad adulto. L'area non è sul mare ma un po' in collina ed è strutturata a terrazzamenti quindi nessun mezzo ai lati ma solo davanti e dietro.

Area di Scopello

Qui la vista è splendida, si vede tutta la baia di Castellamare del golfo così ne approfittiamo per cenare all'aperto; fortunatamente tira un po' divento che, anche se caldo, rende la temperatura più vivibile, speriamo di dormire un po' meglio.
Verso l'una di notte, Andrea mi sveglia per mostrarmi un incendio, non credevo ai miei occhi ma quello sulla collina era proprio un incendio che nel giro di 10 minuti triplica di dimensione; considerando quello che in questi giorni è successo a Peschici, la cosa mi spaventa un po' anche se attorno alla zona si vedono già diversi lampeggianti.

MEGLIO NON COMMENTARE!!!!!!!!

25 Luglio

Questa mattina la temperatura è quasi fresca e si sta veramente bene, per prima cosa controlliamo la situazione della collina, per fortuna sembra non sia successo niente.

Cala Rossa di Scopello

Prepariamo gli zaini per il mare intenzionati a raggiungere la spiaggetta di Cala Rossa di cui abbiamo visto alcune informazioni su internet. Ci facciamo così portare dalla navetta alla spiaggia di Guidalloca, da qui attraversiamo tutta la spiaggia e saliamo lungo la gradinata che porta sulla strada superiore e su questa proseguiamo fino a raggiungere, dopo un tratto di sentiero, una scala che scende giù verso il mare. Finalmente siamo arrivati il sole picchia parecchio e anche se il mare oggi è un po' mosso cerchiamo comunque refrigerio in acqua.

Il posto è tranquillissimo, proprio quello che ci voleva dopo il caos di San Vito lo Capo. Rimaniamo qui alcune ore, poi decidiamo di tornare al camper e una volta giunti alla spiaggia di Guidalloca telefoniamo al ragazzo perché ci venga a riprendere.

Nel tardo pomeriggio decidiamo di andare a visitare la Tonnara di Scopello, ma questa volta la scelta non è stata appagante. L'area è privata e vengono posti tantissimi divieti (niente ombrelloni o tendine, niente musica, niente foto o filmati,ecc…..), una cosa assurda. Sulla cementata che entra in acqua, le persone sono fitte come formiche in più l'acqua, visto il mare piuttosto mosso, è piuttosto sporca, ci fermiamo quindi giusto per un bagno veloce, poi per accontentare Stefano, Andrea lo accompagna su uno scoglio per fare alcuni tuffi. Torniamo quindi al camper per spostarci verso la nuova meta, ma prima acquistiamo un po' di olio prodotto dall'azienda agricola che gestisce l'area.

Tonnara di Scopello

Ci dirigiamo verso Castellamare del golfo dove raggiungiamo l'area attrezzata Play Time. L'area è piuttosto piccola e un po' lontana dalla spiaggia, ma fortunatamente abbiamo le bici. Dopo cena approfittiamo del parco giochi per bambini interno all'area per far divertire Stefano e Nicola.

26 Luglio

La mattina sveglia e colazione nella calma più totale, poi ci rechiamo in spiaggia anche se il mare è ancora piuttosto agitato. La spiaggia pulitissima, è di sabbia molto fine e ciò nonostante il mare è cristallino. Ci divertiamo a giocare tra le onde, Andrea e Stefano ci si tuffano dentro, mentre io e Nicola ci facciamo trasportare.

Per pranzo torniamo al camper, nel pomeriggio ci sposteremo verso Segesta dove dovrebbe esserci il tempio meglio conservato della Sicilia.

Castellamare del Golfo

Arrivati al parcheggio visitiamo subito il tempio molto bello, ma sia io che Andrea concordiamo nel dire che il tempio della concordia alla Valle dei Templi non ha nulla da invidiargli.
Fatto il giro del tempio, acquistiamo i biglietti dell'autobus per visitare il teatro greco. A differenza degli altri visti, questo è veramente ben conservato, l'unica nostra sfortuna è che anche in questo teatro stanno allestendo per gli spettacoli estivi, quindi non abbiamo potuto giudicarli nella loro bellezza. Ritorniamo al camper e proseguiamo in direzione Cefalù dove passeremo la notte.

Tempio di Segesta

Lungo la strada in prossimità di Palermo, ci accorgiamo che non abbiamo più il tappo del serbatoio dell'acqua, non sappiamo che fine abbia fatto, ma sta di fatto che all'arrivo al parcheggio di Segesta il tappo era al suo posto e adesso non c'è più!!! Ci dirigiamo quindi verso Palermo dove, abbiamo appurato, c'è un rivenditore Rimor e da lì ripartiamo con il nuovo tappo. Questo "problemino", ci ha portati a dover attraversare Palermo e il suo CAOS (proprio quello che volevamo evitare), qui più che da qualsiasi altra parte il codice della strada è stato riscritto, precedenze, parcheggi, corsie stradali, ognuno fa quel che vuole e come vuole!
Finalmente arriviamo a Cefalù, e ci dirigiamo verso il parcheggio La Ruota segnalato dal Portolano dove è possibile passare la notte. All'arrivo la vista del posto ci ha lasciati un po' perplessi visto che veniva segnalato un posteggio da 35 camper, invece ci stanno al massimo 4/5 mezzi, per fortuna avevamo telefonato al posteggiatore per il posto!
Quando ci fermiamo, il posteggiatore ci spiega che il terreno su cui era il parcheggio, che poteva ospitare ben più camper di quelli indicati, è stato venduto per la costruzione di un nuovo albergo, e a lui non è rimasto altro che questo piccolo posteggio, ci chiede anche di non "campeggiare" visto che è già stato multato in merito; a Cefalù i camperisti non sono ben visti. Ceniamo in tutta fretta, poi due passi a visitare Cefalù di notte.
La vista è molto suggestiva, dal lungomare spicca la facciata della basilica normanna illuminata a giorno. A piedi ci dirigiamo verso il centro e ci fermiamo a visitare il lavatoio

Lavatoio medioevale

Porto vecchio

medioevale, il vecchio porto (bisogna ammettere che gli ombrelloni sulla spiaggetta stonano tantissimo con l'ambiente circostante), e infine la piazza della basilica. Vista da

qui incorniciata da enormi palme, è ancora più bella. Ancora due passi per le viuzze del centro, poi a letto che domani si riparte.

Cattedrale normanna

27 Luglio

La mattinata di oggi trascorre in spiaggia, che è proprio di fronte al parcheggio, anche se purtroppo pure oggi il mare è un po' agitato, ma questo non ci scoraggia, qui nella costa nord l'acqua è così piacevolmente calda che non possiamo rinunciare al bagno.

Spiaggia di Capo Calavà

Nel primo pomeriggio, ci spostiamo a Capo Calavà, e seguendo il consiglio di un altro camperista, scendiamo per la seconda strada, molto più agevole della prima, che indica il mare, non si arriva proprio in spiaggia a causa di un sottopasso un po' basso, ma il parcheggio a pagamento è molto capiente e in due minuti si è in spiaggia. Il posto è molto bello anche se finora di posti brutti non ne abbiamo trovati, ma il tempo stringe, così ci facciamo un bagno veloce e ripartiamo; questa sera ci aspettano gli amici a Tindari. Arriviamo giusto in tempo per acquistare i viveri per domani, e farci una doccia, poi andiamo a cena con loro presso un agriturismo nelle campagne di Patti dove si mangia bene e molto, spendendo poco. La cena si è dilungata un po', così quando arriviamo a Vigliatore ci fermiamo a dormire sottocasa degli amici. Nell'area di sosta andremo domattina prima di partire per Vulcano.

28 luglio

Oggi sveglia di buonora e prima di partire per Milazzo, andiamo a posteggiare il camper nell'area attrezzata sul lungomare Marchesina a Vigliatore, poi via in auto con gli amici. Arriviamo giusto in tempo per fare i biglietti ed imbarcarci con l'aliscafo per l'isola di Vulcano. L'aliscafo è veramente veloce, tanto che dopo 45 minuti sbarchiamo sull'isola. Appena messo piede sul pontile, un ragazzo ci propone di fare il biglietto il giro dell'isola, così dopo una rapida trattativa fatta dal nostro amico in siciliano, spuntiamo un prezzo veramente conveniente e prenotiamo i biglietti per l'uscita del pomeriggio visto che ora saliamo sul cratere del vulcano (anche per affrontare il sentiero che sale sul cratere di Vulcano bisogna pagare il biglietto € 3,00 a persona). La salita non è molto lunga, ma essendo tutta al sole è meglio affrontarla subito di mattina. Arrivati alla cima, lo spettacolo

Panorama da Vulcano

Fumarole di zolfo

è mozzafiato: da un lato si vedono tutte quante le isole Eolie, purtroppo non benissimo a causa della foschia, dall'altra il cratere con le sue fumarole. Man mano che ci avviciniamo, la puzza di zolfo si fa sempre più pressante, tanto da rendere l'aria irrespirabile, così ci tratteniamo giusto per fare qualche foto e prendere qualche cristallo di zolfo come ricordo, poi ci spostiamo in zona più respirabile per mangiarci qualche panino.

La discesa è molto più rapida e meno faticosa, in breve così arriviamo al mare, dove per prima cosa ci tuffiamo nell'acqua che "bolle", un tratto di mare, vicino alle vasche di fango, dove i vapori del vulcano fanno ribollire l'acqua.

Non ci tratteniamo molto, l'acqua è insopportabilmente calda e piena di particelle di zolfo, in più le continue navi che entrano in porto rendono il mare a tratti molto mosso, quindi ci rivestiamo e ci dirigiamo dall'altra parte dell'isola alla spiaggia di sabbia nera.

Spiaggia di sabbia nera

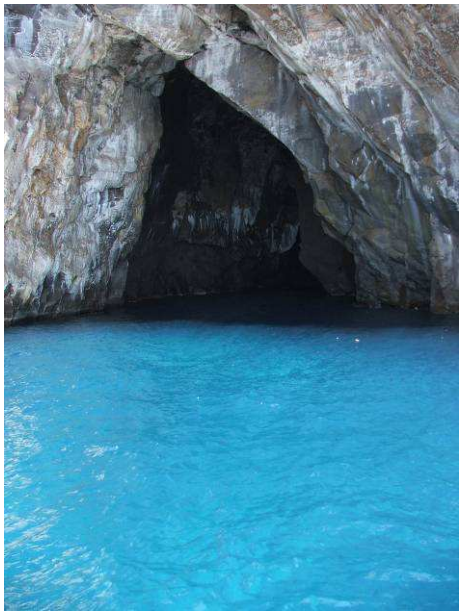
L'impatto visivo è incredibile, il blu del mare e il nero della sabbia, creano un contrasto insolito. Ci avviamo verso il mare per sistemare la tenda e andarci a fare un bagno, la temperatura della sabbia è tale da rendere difficoltoso camminare anche con le ciabatte, facciamo tutto in fretta e….. adesso come fare per entrare il acqua senza ciabatte?!?!?! L'unica soluzione è una rapida corsa, i piedi bruciano e finalmente l'acqua e il refrigerio.

Anche in acqua la sensazione è stranissima, il mare è talmente limpido da sembrare acqua minerale e la sabbia è nerissima tanto da rendere perfettamente visibili, senza bisogno di immergersi, i pesciolini grigi che ci nuotano attorno ai piedi. In acqua si sta benissimo, peccato che bisogna uscire a mangiare perché tra un po' la gita in barca ci aspetta.

Piscina di Venere

Arriviamo al porto giusto in tempo per imbarcarci; appena partiti, ci viene detto quello che vedremo e che la barca farà due soste per consentirci di fare il bagno. La prima sosta è alla piscina di venere, una piscina naturale in mare aperto delimitata da rocce e profonda non più di due metri (fuori dalle rocce il fondale è di circa 30 metri) dai colori fantastici situata accanto alla grotta dei cavalli che deve il nome ai cavallucci

marini che nel mese di maggio vengono qui a deporre le uova.
La seconda sosta la facciamo nei pressi di una piccola spiaggetta, e qui il fondale non scherza!!!!!, ma il bagno dura poco a causa di alcune meduse che si aggirano attorno alla barca. Riprendiamo il viaggio tornando verso il porto, dove ci aspetta il traghetto per tornare a Milazzo. Rientriamo distrutti verso il camper, una doccetta veloce e una cena dagli amici, poi a letto che domattina è un altro giorno.


Grotta dei cavalli

29 luglio
La mattina procede nella calma più totale, e non c'è niente in programma fino al primo pomeriggio, quindi ne approfittiamo per sistemare un po' il camper che dopo tanto mare e nonostante tante pulizie, ha sabbia in ogni angolo. A mezzogiorno un pranzo freddo, di caldo c'è già abbastanza il sole, e verso le 15 arriva Aldo con l'auto per andare ai Laghi di Marinello. Qui parcheggiare non è facile, per fortuna il camper è in area di sosta a Vigliatore. Arriviamo alla spiaggia insieme alla famiglia del fratello di Aldo e con loro ci tratteniamo in spiaggia per alcune ore per poi spostarci a cena ospiti a casa dal fratello di Aldo che abita a Tindari sulla collina di fronte al Santuario.

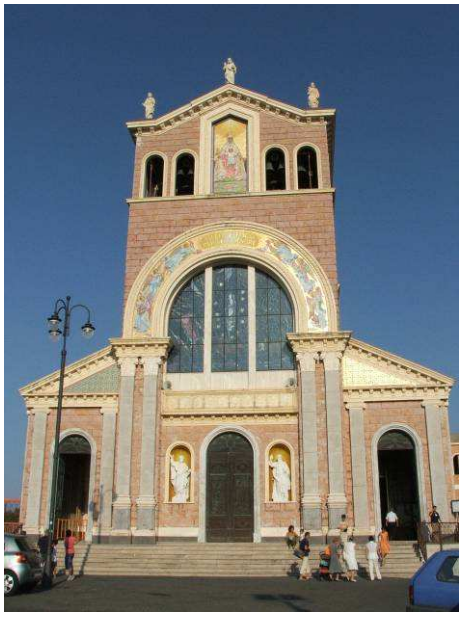
30 Luglio
Anche questa mattina ci spostiamo con l'auto di Aldo (per fortuna visti gli angusti parcheggi) e la meta è la spiaggia di Mongiove. Qui Aldo ci vuole portare in una spiaggetta che si raggiunge solo via mare. Arriviamo alla spiaggia principale, qui lasciamo asciugamani e zaini con la nipote di Aldo e quella di Alessandra che decidono di non seguirci, e ci avventuriamo in mare per raggiungere le spiaggette descritte da Aldo. La cosa è resa complicata dal moto ondoso del mare che ci sbatte contro le rocce, a soffrire di più la situazione è Molly, che nonostante preferisca stare sul bagnasciuga, non esita a tuffarsi nelle onde per seguirci. Arriviamo tra mare e grotte alla spiaggia dove ci concediamo un bagno un po' più tranquillo, poi torniamo dalle ragazze e lì restiamo in ammollo insieme a loro.

Spiaggia di Mongiove

Spiaggetta

Percorso in mare per arrivare alla spiaggetta

Arrivata l'ora di pranzo, ci facciamo una veloce doccia in spiaggia e, indossati i vestiti asciutti, andiamo tutti a casa dal fratello di Aldo per il pranzo. Oggi è il compleanno di Aldo, a fine pranzo non può quindi mancare la torta. Ci dilunghiamo a ridere e scherzare fino a metà pomeriggio, poi ci avviamo tutti a piedi verso il santuario di Tindari, che dista pochi minuti dalla casa. Nel santuario non è possibile fare foto durante le celebrazioni religiose, e quando entriamo, purtroppo, è in corso la santa messa, diamo quindi un'occhiata veloce e ci dirigiamo verso la zona archeologica. Qui un amico di Aldo ci fa da cicerone illustrandoci per filo e



Santuario e zona archeologica di Tindari

per segno le varie zone del sito. Ci spiega che sotto i nostri piedi, ci sono mosaici perfettamente conservati portati alla luce alcuni anni fa e che a causa di mancanza di fondi per la costruzione delle passerelle, sono stati protetti e nuovamente sepolti. Ci accompagna poi in un punto dove si vedono perfettamente, e come sui libri, le lagune di Marinello, e infine ci mostra il teatro greco.

Teatro greco

Lagune di Marinello

Si è fatto un po' tardi, torniamo quindi alla macchina e iniziamo il giro dei saluti, poi torniamo al camper, questa sera si va a letto presto perché domattina all'alba si torna a casa.
Purtroppo è finita la vacanza!!!!

31 Luglio
Ore 4,15 partenza per l'imbarco, il traghetto parte alle 5,00. Il viaggio è abbastanza tranquillo e per cena siamo a casa.

SPESE (escluse cibarie e ristoranti):

Gasolio – 470€ circa
Autostrada – 33€
Aree attrezzate, campeggi e parcheggi – 237€
Traghetti e funivie – 307€
Ingressi ai siti archeologici – 80€

KM percorsi circa 3400 e consumo medio di 8,7 Km\l.